

Newsletter



dell' Ufficio di Cooperazione Italiana

Maputo - Mozambico

Numero 12 – Novembre 2003

Saluto di Fabio Melloni

Tra una settimana concluderò la mia missione come direttore dell'ufficio di cooperazione presso l'Ambasciata d'Italia di Maputo. Viene quasi istintivo fare un bilancio di questo periodo ma resisterò alla tentazione. Sono troppi anni che lavoro con la Cooperazione e so bene che quello che conta sono i risultati e non le attività svolte. E non sono io quello che deve valutare i risultati raggiunti.

Piuttosto quindi che elencare quello che è stato fatto voglio elencare chi mi ha aiutato a fare. Innanzi tutto lo staff di supporto e quello tecnico. Il primo lavora con l'UTL da molti anni, possiede una gran voglia di migliorare ed è davvero cresciuto in termini di disponibilità, capacità e professionalità. Il secondo è giovane e motivato, ha lavorato con impegno, dedizione e passione senza controllare né l'orologio, né i giorni della settimana. A tutti loro va il mio più sentito ringraziamento.

Gli esperti in missione, e in generale quelli impiegati all'interno dei singoli programmi di cooperazione, hanno rappresentato un punto di riferimento per l'attività dell'UTL in tutto il Paese. Senza la loro "expertise" non avremmo potuto far crescere la nostra presenza in Mozambico. Non solo hanno gestito le iniziative a loro affidate, ma hanno risposto a qualunque chiamata dell'UTL per approfondire argomenti, partecipare a riunioni, elaborare pareri e documenti tecnici. E questo vale non solo per gli esperti che operano nell'ambito dei programmi, ma anche per l'insieme della cooperazione universitaria con la quale si è sviluppato uno splendido rapporto di collaborazione.

Le ONG italiane sono cresciute, è un dato di fatto. Sono aumentati esponenzialmente i programmi da loro promossi e finanziati dal Governo italiano ed è nato un coordinamento che sembra davvero promettente. Auguro loro di proseguire su questa strada. Hanno un grande patrimonio di idee e di passione civile da rinnovare e mantenere vivo e hanno le potenzialità per riuscirci.

Grazie al primo Ambasciatore Rastrelli per avermi accolto con sincera amicizia, grazie a Di Leo per avermi dato la sua fiducia, grazie a Larcher che in questi pochi mesi ha rappresentato un punto di riferimento costante. Grazie a tutto il personale dell'Ambasciata

con il quale si è instaurato un rapporto di proficua collaborazione.

Sembra un saluto "buonista" è in effetti lo è. Lo è perché il bilancio della mia permanenza in Mozambico, per quanto mi riguarda personalmente, è ampiamente in attivo. Ho conosciuto colleghi di altre cooperazioni di grande livello e competenza, che mi hanno insegnato molto e ho lavorato insieme a funzionari governativi di notevole spessore tecnico e professionale. Con chi aveva la responsabilità di guidare i vari Ministeri si è sempre potuto instaurare un dialogo franco, aperto e non formale.

Per concludere voglio anche ringraziare in modo particolare chi ha svolto presso l'UTL uno stage, trascorrendo le proprie vacanze o, comunque, un consistente periodo tra queste mura, per seguire un periodo di formazione, ma assicurando allo stesso tempo un prezioso contributo di idee e di azioni al nostro Ufficio. Il loro impegno è stato consistente e apprezzabile. Spero che abbiano ricevuto in cambio tanto quanto sono riusciti a darci in questi anni.

Fabio Melloni

In questo numero...

- [La Cooperazione in Mozambico](#)
- [Cooperazione Decentrata](#)
- [Iniziative dell'Ambasciata](#)
- [Altre informazioni](#)

La Cooperazione in Mozambico

Se non desiderate
ricevere
questa newsletter
cliccate

[QUI](#)

Ambasciata
d'Italia – Ufficio
per la
Cooperazione
allo Sviluppo –

- [Ultima approvazione Direzionale](#)
- [Nuova Agenda Statistica 2004](#)
- [Chiusura terza fase del Cinemarena](#)
- [Programma di rilancio del settore privato](#)
- [Studio sul mercato del credito in Mozambico](#)
- [Finanziamento diretto al Bilancio dello Stato](#)
- [Nuovo "Quaderno di Cooperazione"](#)

Maputo

Direttore Fabio
Melloni

- [Lar São Francisco Xavier ad Ilha de Mocambique](#)
- [Inaugurazione dello schema irriguo di Belas](#)
- [Seminario sul tema dell' HIV/AIDS](#)

I nostri recapiti

Rua Damião de
Góis, 381
Maputo
Tel. 00258-1-
491782/7/8
Fax 00258-1-
491725

Nuovi programmi approvati

Programma promosso dalle Ong COOPI e AISPO

Orari Ufficio
Dal Lunedì al
Giovedì
8-13 14-17.30
Venerdì 8-14



**Informazioni
sull'UTL**

uti@italcoopmoz.org

**Per prendere
contatto con la
redazione della
newsletter:**

newsletter@italcoopmoz.org

Rafforzamento del sistema organizzativo per lo sviluppo della chirurgia di base e del settore materno infantile nei Distretti di Nhamatanda e Marromeu – Sofala – Mozambico

Origine: ONG promosso

Obiettivo: Supporto alla riorganizzazione del settore MI (materno-infantile) e dei servizi di base attraverso la messa a regime di strutture sanitarie di II° livello nei Distretti di Nhamatanda e Marromeu

Importo: 1.501.015,98 Euro (contributo MAE 1.050.711,12 €)

Controparte: Direzione Provinciale di Sanità di Sofala

Localizzazione: provincia di Sofala (Nhamatanda e Marromeu)

Durata: 3 anni

Status: approvato 25/11/2003

Modalità di esecuzione: ONG promosso

Ente esecutore: Consorzio ONG COOPI e AISPO

L'intervento è destinato a migliorare l'accessibilità ai servizi sanitari e la qualità delle cure chirurgiche e ostetriche nei distretti di Nhamatanda e Marromeu della Provincia di Sofala. In particolare si intende sostenere il processo di riorganizzazione del settore dell'assistenza materno-infantile e dei servizi di base in maniera "verticale" – cioè ai vari livelli dell'assistenza. Si segnala che il progetto verrà realizzato, in consorzio, dalle ONG COOPI e AISPO, che vantano non solo passate esperienze individuali in campo sanitario sul territorio mozambicano, ma anche un progetto realizzato in collaborazione sull'Ospedale di Quelimane.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

Nuova Agenda Statistica 2004

Nel mese di novembre 2003 si è concluso il processo di preparazione e stampa della Agenda statistica 2004. La realizzazione di quest'Agenda, che nasce dalla collaborazione fra l'INE e la Cooperazione Italiana nell'ambito del progetto di sostegno al sistema statistico nazionale e ha come obiettivo la diffusione e il consolidamento dell'informazione statistica del Mozambico.

Si tratta di una pubblicazione che contiene i principali indicatori economici, sociali e demografici del Paese organizzati per una rapida consultazione a portata di mano.

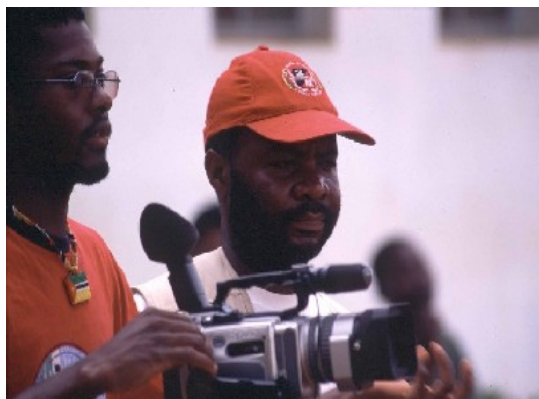
Pur avendo compiuto notevoli progressi nella qualità dell'Agenda 2004 rispetto a quella 2003, è possibile che vi siano ancora errori o incongruenze di cui ci scusiamo in anticipo. Siamo però coscienti che si tratti di una pubblicazione sufficientemente completa e attendibile per costituire un quotidiano strumento di lavoro, vuoi per la funzione "tradizionale" di un'Agenda cartacea vuoi per la funzione di riferimento che fornirà in termini statistici.

A differenza dell'anno passato il formato dell'Agenda non sarà settimanale, bensì giornaliero.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

Chiusura terza fase del Cinemarena



Si è conclusa il 9 Novembre la terza fase dell'iniziativa CinemArena, il progetto di cinema educativo itinerante, che ha portato nei distretti più isolati del Mozambico, film sull'HIV/AIDS sul colera e film di intrattenimento del cinema internazionale.

Alla serata conclusiva tenutasi a Pemba, hanno partecipato il

nostro ambasciatore Guido Larcher ed il Governatore della Provincia di Cabo Delgado, José Pacheco, insieme ad altre autorità della Provincia e a molte centinaia di persone accorse per l'evento.

Questa terza fase è risultata particolarmente impegnativa e stimolante non solo per i luoghi difficili e le popolazioni isolate raggiunte, ma anche per la diversità culturale molto marcata di questa parte del Paese rispetto al resto del territorio. Meglio di tante parole i numeri possono riassumere i risultati ottenuti da questa iniziativa che si è svolta durante tutto l'arco dell'anno, e che ha percorso le Province di Sofala, Manica, Gaza, Maputo e Cabo Delgado.

Attendiamo ora per gennaio i risultati dello studio realizzato dal sociologo José Luis Cabaço sull'efficacia e sull'incisività dei messaggi educativi trasmessi attraverso il cinema.

I NUMERI DEL CINEMARENA IN DIECI MESI DI ATTIVITÀ (GENNAIO – NOVEMBRE 2003)

Province visitate: 5 (una dimensione territoriale ben superiore a quella dell'Italia)

Posti amministrativi raggiunti: 46

Persone che hanno assistito alle proiezioni: 90.000

Giorni di proiezione: 78

Media di spettatori per proiezione: 1.100 circa

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

Links

Sito web della
Cooperazione
Italiana in
Mozambico
[Link al sito](#)

Sito web della
Cooperazione
Italiana in
Swaziland
www.italcoop.org.s
[Z](#)

Programma
triennale di
cooperazione tra
l'Italia ed il
Mozambico e
strategia della
Cooperazione
Italiana
[Link MAE](#)

Programma di rilancio del settore privato

L'Ambasciatore d'Italia Guido Larcher ha firmato con il Ministro dell'Industria Carlos Morgado l'Accordo di finanziamento relativo al Programma di rilancio del settore privato. Si tratta di un'iniziativa di importo pari a oltre 5 milioni di Euro, nata a seguito delle alluvioni che hanno colpito una larga parte del Paese. Il programma prevede la concessione di crediti a tasso agevolato, collocati nel mercato attraverso il sistema bancario, alle imprese che operavano nelle zone alluvionate. È inoltre stabilita una riserva pari al 50% dei fondi disponibili destinata alle imprese che operano nel settore dell'agricoltura nelle zone rurali.

Si tratta di un programma decisamente innovativo per la Cooperazione italiana, che non possiede esperienze significative nel campo dell'erogazione di servizi finanziari. Per tale motivo è stato studiato con molta cura verificando quali erano le migliori esperienze sviluppate da altri donatori in Mozambico. Si è quindi tenuto conto delle "lessons learned" della Banca Mondiale e, soprattutto, di quelle di USAID che è forse il donatore più attivo nell'ambito del "Private Sector Development". Con questo finanziamento l'Italia avvia una propria personale esperienza di sostegno al settore privato, che prevede altre qualificanti azioni. È infatti allo studio del nostro Ufficio di Cooperazione la creazione di un sistema di "Venture Capital" nel Paese principalmente

destinato al settore dell'agroindustria.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

Studio sul mercato del credito in Mozambico

Il 15 ottobre 2003 è cominciato lo studio sul mercato del credito in Mozambico. Questo studio si inserisce nell'ambito delle iniziative che la Cooperazione italiana intende promuovere per il sostegno allo sviluppo del settore privato (cfr. in questo stesso numero gli articoli sulla pubblicazione del Quaderno del prof. Castel-Branco e sulla firma dell'accordo sul credito).

Lo sviluppo sostenibile di un Paese passa necessariamente dalla sua capacità di favorire l'attività economica interna e non solo dalla sua (macro) stabilità: quest'ultima, infatti, può essere considerata una condizione necessaria, ma non sufficiente alla crescita nel lungo periodo.

L'obiettivo di questo studio è comprendere come promuovere lo sviluppo delle piccole e medie imprese (PMI) in Mozambico, migliorando il loro accesso alle istituzioni finanziarie.

L'esistente letteratura sullo stato del settore privato mozambicano, suggerisce che l'alto costo del credito (tasso interesse e garanzie reali) sia uno dei maggiori vincoli che le PMI devono affrontare per accedere al mercato del credito. È nostra convinzione che al fine di promuovere lo sviluppo delle PMI, sia necessario concentrarsi anche sui limiti dal lato della domanda di credito.

Lo studio è strutturato come segue. Inizialmente, si è esaminata la situazione in cui PMI operano, raccogliendo informazioni sui fattori che ostacolano un'efficiente offerta dei servizi finanziari. Sono state quindi svolte una serie di interviste con le principali società di credito. Nella seconda fase del progetto, verranno intervistati direttamente i piccoli e medi imprenditori sulla reale fornitura di servizi finanziari. Infine, tenderemo di proporre delle strategie per perfezionare le loro capacità imprenditoriali fornendo delle raccomandazioni per le istituzioni di finanza interessate a lavorare con le PMI.

Questa ricerca è parte di un progetto più ampio sul miglioramento della performance delle PMI in Mozambico, finanziato dal Ministero degli Affari Esteri. Questo progetto si rivolgerà alle aree colpite dall'alluvione nel 2000, come Maputo, Gaza, Sofala, Inhambane e Manica e intende offrire assistenza finanziaria ai piccoli e medi imprenditori.

Poverty Reduction
Strategy Paper
(PRSP) del
Mozambico
[PARPA](#)

Sito web della
Delegazione della
Commissione
Europea in
Mozambico
[UE](#)

Matrici del
monitoraggio del
Parpa fatte dal
[DNPO](#)

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

Finanziamento diretto al Bilancio dello Stato

Il 5 novembre 2003 è stato firmato a Maputo l'accordo bilaterale fra il Governo del Mozambico e il Governo italiano per il finanziamento diretto al Bilancio dello Stato.

L'Italia avvierà questa nuova esperienza con un finanziamento di 9,6

milioni di Euro in 3 anni, che rappresenta circa il 12% del proprio programma di cooperazione nel Paese. In base ai termini definiti nell'accordo bilaterale, il finanziamento verrà erogato in forma "non targeted" su un arco temporale triennale, mediante tre tranches annuali di uguale importo (3,2 milioni di Euro). L'erogazione della prima tranche avverrà nell'anno fiscale della sottoscrizione dell'accordo bilaterale, mentre la seconda e la terza avverranno rispettivamente nel primo e nel secondo anno fiscale successivo alla sottoscrizione dell'accordo.

L'erogazione delle tranches dipenderà dal positivo esito della *Joint Donor Review* (la riunione annuale di tutti i donatori per la revisione del programma) e dall'esito della consultazione annuale del FMI nell'ambito del *Poverty Reduction and Growth Facilities*. Mentre la *Joint Donor Review* ha il ruolo di monitorare il processo di riforme istituzionali, le consultazioni annuali del FMI nell'ambito del PRGF, assumono un ruolo di garanzia internazionalmente riconosciuta sulla solidità macroeconomica e finanziaria del Paese.

L'adesione al programma rappresenta il primo caso di partecipazione dell'Italia ad un programma di supporto al Bilancio generale dello Stato. Questa novità, che si affianca alla già esistente partecipazione finanziaria al fondo comune del programma PROAGRI, rientra nel processo di ridefinizione delle politiche di cooperazione, come passo successivo all'approccio settoriale, sostenendo non più il bilancio del singolo ministero, ma direttamente il Bilancio generale del Governo del Mozambico.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

Nuovo "Quaderno" della Cooperazione



È uscito il terzo numero della collana "I Quaderni della Cooperazione" intitolato "Indústria e Industrialização em Moçambique: Análise da Situação Actual e Linhas Estratégicas de Desenvolvimento" il cui autore è uno dei più apprezzati economisti mozambicani, Carlos Nuno Castel-Branco. Si tratta di un'analisi del processo di industrializzazione del Paese molto severa ma anche molto approfondita e rigorosa.

Il tema dominante del suo scritto è il ruolo dei grandi progetti nella crescita economica (Mozal, Sasol e altri) e in particolare in quella industriale. Da un'attenta scomposizione delle principali determinanti di crescita del PIL, della stabilità macro-economica e degli investimenti privati, Castel-Branco mostra infatti come la componente preponderante sia quella dei grandi progetti. Escludendo questi progetti dal "conteggio", i valori degli indicatori sarebbero decisamente inferiori.

Si tratta di una valutazione non da tutti condivisa, che ha comunque il pregio di porre all'attenzione una questione che merita attenta riflessione, ovvero in che misura esista una capacità di crescita diffusa, tale da permeare il tessuto economico e sociale mozambicano. Con la pubblicazione di questo studio, che segue di qualche mese quello di

Carvalho Neves sul credito e che sarà seguito da una riflessione sulla possibilità di promuovere l'accesso a un'importante strumento finanziario, quello del "Venture Capital", ci proponiamo di introdurre un elemento aggiuntivo al dibattito sul "Private Sector Development" che rappresenta uno degli elementi chiave dello sviluppo del Paese.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

Conclusione della riabilitazione del Lar São Francisco Xavier ad Ilha de Moçambique



Lo scorso ottobre si sono conclusi i lavori di riabilitazione della Casa degli studenti o "Lar São Francisco Xavier", integralmente finanziati dal Governo italiano. Si è inteso in tal modo dare una prima risposta alla richiesta avanzata dal Ministero della Cultura di intervento per la riabilitazione di Ilha de Moçambique e, in particolare, per venire incontro alle esigenze dei giovani di Ilha. La riabilitazione permetterà di aiutare gli studenti più bisognosi della parte continentale a frequentare la scuola

secondaria di Ilha, unico istituto superiore nel raggio di molti chilometri.

La casa degli studenti nasce nel 1981 su iniziativa di padre Lopez dell'Ordine di Boa Nova, e alla sua gestione partecipano poi i padri comboniani, di cui padre Brunelli ne è il referente.

Dopo poco più di un anno di lavori il "Lar" è stato riabilitato e ampliato con nuove costruzioni, tra cui un refettorio, un magazzino, cucina e sanitari con docce, spazio lava vestiti e bagni, fornendo contemporaneamente gli arredi necessari per ospitare dignitosamente i 130 alunni.

La costruzione è stata inaugurata l'8 novembre scorso, dall'Ambasciatore italiano, Guido Larcher, dal Sindaco dell'isola, Abacar Abdul Satar Naimo, da rappresentanti del Governo Provinciale, della Diocesi di Nacala e da altre personalità eminenti di Ilha de Moçambique.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

Inaugurazione dello schema irriguo di Belas

Il giorno 27 Novembre, l'Ambasciatore d'Italia Guido Larcher, ha inaugurato lo schema irriguo "Nhaumbue" in località Belas, nella Provincia di Manica.

Alla cerimonia ufficiale hanno partecipato il Vice Ministro dell'Agricoltura, il Governatore della Provincia di Manica, Il Direttore Provinciale dell'Agricoltura, Il Presidente del Fondo per lo Sviluppo dell'Irrigazione, il Direttore Nazionale dell'Idraulica Agricola, l'Associazione agricoltori di Nhaumbue con il loro Presidente, numerosi direttori provinciali e distrettuali provenienti da varie zone del Paese, altri esponenti delle autorità locali e della società civile, nonché rappresentanti della stampa e della televisione nazionale.

La riabilitazione di questo irriguo si inquadra nel Programma per lo Sviluppo dell'Irrigazione di Piccola Scala, finanziato dalla Cooperazione Italiana, che prevede la riabilitazione di 11 piccoli schemi irrigui, per un totale di 650 ettari, in sei Province del Mozambico.

L'irriguo di Belas, realizzato durante l'epoca coloniale, si affaccia su una superficie totale di 50 ettari ed è gestito da un'Associazione di 32 agricoltori.

Le principali colture investite sono ortaggi (cavolo, pomodoro, patata e cipolla), mais, tabacco e paprica.

La riabilitazione ha permesso l'irrigazione di una superficie di circa 20 ettari, con un costo complessivo di 660 milioni di Meticais, pari a circa 27.500 USD (1.400 USD/ettaro).

Le opere di riabilitazione, iniziate alla fine del mese di Giugno, hanno interessato l'area di captazione dell'acqua sorgiva, 600 metri di canale di adduzione, un serbatoio della capacità di 1500 metri cubici e 200 metri del canale principale di distribuzione.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

Seminario: "Strategie di lotta all'HIV/AIDS"

Lo scorso 8 ottobre si è svolto a Maputo un seminario dal titolo "Strategie di lotta all'HIV/AIDS". Il seminario, organizzato dall'UTL e dagli esperti del Programma Socio-Sanitario, era destinato al coordinamento delle ONG italiane presenti nel Paese, il GONG, che hanno partecipato compattamente insieme all'Ambasciatore Larcher e al Direttore dell'UTL. L'incontro aveva come scopo di dare alle ONG maggiori informazioni sulle iniziative in corso, conseguenti alla recente approvazione da parte del Consiglio dei Ministri mozambicano di un Piano Strategico Nazionale per la Lotta all'AIDS ed al previsto "arrivo" di finanziamenti provenienti principalmente dalla Banca Mondiale, dal Fondo Globale contro AIDS Tubercolosi e Malaria e dalla Fondazione Clinton. Hanno partecipato al seminario come relatori il segretario esecutivo del CNCS (Conselho Nacional de Combate ao SIDA), il consulente del Ministero della Salute che ha coadiuvato la produzione del Piano Strategico Nazionale di Lotta all'AIDS, esperti della Cooperazione italiana e rappresentanti delle ONG italiane (Sant'Egidio, ISCOS, Terres des Hommes Italia) coinvolte in progetti di lotta all'AIDS. Gli interventi dei rappresentanti delle ONG italiane hanno messo in luce le problematiche connesse all'esecuzione dei programmi di lotta

all'AIDS.

In particolare, la Comunità di Sant'Egidio ha presentato la propria esperienza di lotta alla trasmissione perinatale del progetto DREAM, evidenziando la complessità della organizzazione richiesta per un programma efficace, le necessità di formazione ma anche documentando la possibilità di attuare con relativo successo un trattamento intricato.

Le ONG ISCOS e TdH hanno spiegato le modalità di partecipazione alle nuove linee di finanziamento del Global Fund e del CNCS (fondi Banca Mondiale). In Mozambico nei prossimi 5 anni si prevede vengano complessivamente canalizzati circa 500 milioni di dollari per iniziative di lotta all'AIDS.

Il CNCS, nell'ambito del programma MAP2 della Banca Mondiale, ha deciso di contrattare ONG internazionali o locali per implementare progetti e per facilitare la risposta della società civile e delle comunità. Questi "agenti facilitatori" è previsto aiutino le organizzazioni locali radicate nel territorio nel disegno, nella formulazione, nella implementazione e nella rendicontazione di piccoli progetti (fino a \$ 1000) appartenenti a vari settori per la sensibilizzazione delle comunità e la prevenzione dell'epidemia. Requisito fondamentale per potersi proporre come agente facilitatore è, di conseguenza, il radicamento in un territorio (distretto). Vi sono bandi mensili (il 5 di ogni mese) a cui si può rispondere. Due ONG italiane (GVC e Iscos) hanno partecipato ed ottenuto un finanziamento per la provincia di Tete.

Per partecipare alle iniziative del CNCS, sono state individuate quattro categorie di organizzazioni:

- i) ONG nazionali o internazionali con sede in Mozambico, con attività di copertura nazionale a livello rurale o urbano possono presentare progetti come Agenti Facilitatori di progetti per organizzazioni di cui ai punti iii e iv o come implementatori diretti. Il massimale finanziabile è di 100.000 \$
- ii) ONG nazionali di medie dimensioni che operano prevalentemente nelle province possono presentare progetti con un finanziamento massimo di 20.000 \$ di cui sono implementatori
- iii) Piccole ONG, Organizzazioni Comunitarie di Base e associazioni che operano a livello provinciale, distrettuale o comunitario possono presentare progetti con un finanziamento massimo di 5.000 \$ di cui sono implementatori
- iv) Organizzazioni Comunitarie di Base senza statuto legale possono presentare progetti con un massimo di 1.000 \$ di budget di cui siano implementatori diretti

Le attività possibili fanno capo ai seguenti capitoli :

1. Informazione, educazione e comunicazione
2. Cure e trattamenti sanitari
3. Sostegni alle comunità
4. Sviluppo istituzionale
5. Riduzione dell'impatto economico sociale
6. Politiche ed advocacy

7. Studi su necessità ed impatto
8. Ricerche operative e sorveglianza della trasmissione
9. Riduzione della emarginazione

Per quanto riguarda il GFATM, è prevista la messa a disposizione di circa 54 M di dollari per il primo periodo di due anni di attività.

Il GFATM ipotizza, in attesa di un rafforzamento delle strutture del servizio nazionale che garantiranno la sostenibilità a lungo termine, l'utilizzo di ONG internazionali per dispensare formazione, amministrazione / gestione e supervisioni ai centri di lotta all'AIDS.

Ciascun centro, denominato rete integrata, prevede *tests e counselling* volontario per 3600 persone per anno, prevenzione della trasmissione HIV/AIDS madre bambino per 400 donne all'anno, day hospital per prevenzione e cura delle infezioni opportuniste per 1000 utenti per anno. Alcuni centri forniranno anche terapia antiretrovirale rivolta a circa 100 malati ciascuno.

Si ricorda che, per il secondo anno di attività del fondo approvato, si prevede l'ulteriore estensione in 8 distretti di altrettante reti integrate, per le quali non sono ancora state selezionate le ONG esecutrici .

Si consiglia alle ONG interessate e competenti per lavorare nella lotta all'AIDS di partecipare al gruppo di ONG internazionali NAIMA, che si riunisce ogni primo martedì del mese presso il CNCS.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

Cooperazione Decentrata

Attività di Cooperazione Decentrata a Pemba

In concomitanza con la visita effettuata a Cabo Delgado in occasione della conclusione della campagna educativa tramite il Cinemarena, l'Ambasciatore si è recato presso alcuni progetti di cooperazione decentrata italiana a Pemba.

Il Ceprom (*Centro de Promoção da Mulher*), è un Centro inaugurato nel corso del 2002 e promosso dal CAFF di Pemba (Centro di Alfabetizzazione e Formazione Femminile) in collaborazione con l'Associazione Sottosopra di Trento ed è finanziato dalla Provincia di Trento. Attraverso la formazione ed il lavoro, si valorizza l'impegno delle donne che riescono in tal modo a offrire sostegno concreto economico per loro stesse e per le proprie famiglie. Vi sono poi i centri gestiti dall'italiana Laura Pierino, che da 7 anni circa vive nella provincia e che a poco a poco ha aumentato le attività di sostegno alla comunità, tutte finanziate da donazioni private. Gestisce infatti contemporaneamente e grazie all'aiuto di volontari e locali, il *Lar de Esperança*, che offre sostegno a una settantina di bambini malnutriti o bisognosi di cure e che

beneficia del supporto finanziario completo dell'azienda del Sig. Lunelli di Trento, la *Casa Azul*, centro per bambini handicappati, il *Tanitakum*

("Alzati madre") che aiuta circa 10 ragazze nei mesi di gravidanza e tre centri diurni (*Centro Dia, Alemo e Schwiba*) che offrono, il primo, assistenza con microcredito, il secondo, assistenza per i lebbrosi e l'ultimo agli anziani.

Altra attività di cooperazione decentrata è la Farmacia Diocesana Carlos Lwanga finanziata dall'ONLUS Assomo (Associazione per la solidarietà al Mozambico). La Farmacia Carlos Lwanga, aperta nell'ottobre del 2002, si è guadagnata un'ottima reputazione in tutta la provincia di Cabo Delgado, ed è visitata giornalmente da circa 150 persone di cui quasi l'80% sono clienti paganti; i prezzi sono accessibili alla maggior parte della popolazione mentre la scelta è ampia ed in continua crescita. La farmacia è in grado di offrire i medicinali per curare la malaria (cloroquina+paracetamolo) ad un prezzo accessibile anche ai meno abbienti.

Gemellaggio scuole

Le attività dei gemellaggi tra scuole italiane e scuole mozambicane continuano con alcune novità.

Una **nuova scuola italiana** si è aggiunta al gruppo, l'Istituto Comprensivo numero 4 – Scuola "Villatorchi" - di Bologna che sarà gemellata con la scuola elementare São Damaso di Maputo.

Da novembre 2003 l'iniziativa ha il **patrocinio dell'Università di Bologna** e la collaborazione volontaria di un gruppo di ricerca del corso di laurea in Scienze dell'Educazione della stessa Università.

Inoltre, tra le attività previste tra le scuole, in Mozambico si è attivata la **Biblioteca Itinerante**.

L'iniziativa della Biblioteca Itinerante è una proposta della Cooperazione italiana nell'ambito del Progetto di gemellaggio scuole, nata a partire da una piccola ma generosa donazione di libri da parte della Fondazione Nazionale dei Libri per Ragazzi. I libri, provenienti dal Brasile ed esposti alla Fiera del Libro di Bologna, furono inviati in Mozambico attraverso una delle scuole italiane partecipanti al gemellaggio. Per consentire al maggior numero possibile di scuole di poter beneficiare di questa opportunità abbiamo pensato alla creazione di una biblioteca ambulante e alla realizzazione di laboratori di lettura nelle scuole stesse. Con i fondi resi disponibili dal nostro Governo abbiamo poi ampliato la quantità di libri a disposizione acquistando alcuni testi indicati dalle scuole mozambicane. Un Comitato di gestione inter-scolare, inizialmente supervisionato dal nostro Ufficio, procederà alla catalogazione dei libri, all'elaborazione di un regolamento e all'osservazione dello stesso.

La realizzazione dei laboratori di lettura nelle scuole gemellate – concepiti come occasione per introdurre la biblioteca e al fine di dare

una spinta iniziale all'utilizzo dei libri da parte di alunni e professori – mira a stimolare e coinvolgere i bambini alla lettura, diffondendo un messaggio di valorizzazione del libro e della letteratura.

[Indice principale](#)

Iniziative dell'Ambasciata

Osservazione Elettorale delle Elezioni Autarchiche 2003

Il 19 Novembre si sono svolte in Mozambico le Elezioni Autarchiche 2003, che hanno interessato 33 Municipi con un totale di 2700 seggi elettorali.

L'Osservazione Elettorale e' stata inquadrata in vari ambiti: una missione specifica della Unione Europea inviata da Bruxelles, un coordinamento UNDP per personale messo a disposizione dalle Ambasciate dei Paesi Donatori, una missione del Carter Centre, una missione dei paesi CPLP, una missione dei paesi del Commonwealth e una dei paesi del SADC, coadiuvate da circa 400 Osservatori Nazionali provenienti da organizzazioni non governative mozambicane.

L'Ambasciata d'Italia ha partecipato all'Osservazione Elettorale mettendo a disposizione cinque persone: due impiegate nella missione U.E. e tre nel gruppo coordinato da UNDP.

La missione della U.E. era composta da un Capo Missione membro del Parlamento Europeo, da 6 Esperti (core team a Maputo), da 14 Osservatori di lungo periodo (LTO) e da un numero limitato a 59 Osservatori di breve periodo (STO) di cui 28 reclutati tra il personale diplomatico delle Ambasciate dei Paesi Membri.

Il gruppo di Osservatori coordinato da UNDP era composto esclusivamente da personale messo a disposizione dalle Ambasciate e dalle Agenzie di Cooperazione dei Paesi Donatori (oltre ai 28 inseriti nella missione E.U.), si è trattato di un gruppo di 29 persone, tra cui tre provenienti dall'Ufficio di Cooperazione.

Per tutti gli Osservatori Internazionali reclutati dalle Ambasciate e Agenzie di Cooperazione sia E.U. che UNDP hanno organizzato corsi di formazione propedeutici alla missione di Osservazione alcuni giorni prima della data delle Elezioni.

Gli Osservatori Italiani facenti parte della missione E.U. si sono dislocati nella Provincia di Cabo Delgado- a Montepuez- e nella provincia di Nampula- ad Angoche-, quelli del gruppo coordinato da UNDP hanno seguito il processo elettorale nella Provincia di Sofala- a Beira- e nella Provincia di Manica- a Chimoio.

Prima delle elezioni gli Osservatori Internazionali (sia E.U. che UNDP) si sono presentati alle varie autorità locali, principalmente al CDE

(Commissione Distrettuale delle Elezioni) e allo STAE locale (organo tecnico della Commissione Elettorale), che hanno confermato la loro volontà di collaborare per avere delle elezioni trasparenti e democratiche.

Il Processo Elettorale è stato osservato in 29 Municipi dalla missione E.U. ed in 24 Municipi dal gruppo UNDP.

Le prime dichiarazioni delle Missioni di Osservazione riferiscono di elezioni tranquille e senza grosse irregolarità nella maggior parte dei Municipi visitati, report esaustivi da parte delle Missioni saranno disponibili nelle prossime settimane e rappresenteranno un importante punto di riferimento anche per lo svolgimento delle Elezioni Presidenziali del 2004.

[Indice principale](#)

Altre Informazioni

La mostra dei mostri

Il giorno 3 novembre 2003 è stata inaugurata alla Scuola Italiana di Maputo una mostra di disegni infantili, realizzata dai bambini di età compresa tra i 2 e i 5 anni.

Mostri, diavoli, lupi, streghe, scheletri ed extraterrestri campeggiano a tutta parete, in 75 tavole, finalmente espressi con forza dai bambini stessi.

E laddove si manifestano, queste paure perdono potere e il bambino riesce a contenerle e risolverle. Questo è lo scopo dell'itinerario proposto alla Scuola Materna, che prevede in una fase successiva il tentativo di verbalizzare alcune delle inquietudini più ricorrenti, fornendo poi semplici strumenti di controllo

Tutti i bambini nei primi anni di vita sperimentano le paure, che poi vengono superate col tempo purché si permetta loro di rivelarsi apertamente.

Le paure sono connaturate con lo sviluppo, sono sintomi fisiologici del crescere, da conoscere e capire per non banalizzare o peggio ancora reprimere. Vanno considerate per quello che sono, e cioè un grande strumento di autoprotezione del bambino.

Non drammatizziamole, lasciamo che si esprimano liberamente, soprattutto con il linguaggio non verbale.

La mostra è il risultato di due mesi di lavoro la cui modalità è stata quella del raccontare alcune fiabe classiche e non, e, immediatamente dopo, proporre al bambino di raffigurarle attraverso una tecnica pittorica sempre diversa.

Cappuccetto Rosso, Hansel e Gretel, ma anche altre storie sui mostri e sugli extraterrestri sono stati lo stimolo di partenza dei lavori esposti, ciascuno dei quali è stato poi intitolato dal bambino stesso.

Il nostro obiettivo nell'organizzare la mostra era di valorizzare lo sforzo espressivo dei bambini e riconoscere loro il **'diritto di avere paura'**.

La partecipazione dei genitori ai quali il bambino ha orgogliosamente

mostrato i propri elaborati ha contribuito a trasformare il sentimento di inadeguatezza (sono un fifone) in un sentimento di autostima.
Per chi volesse approfondire l'argomento, si consiglia il libro 'Bambini e paure' di Crotti e Magni della Red Edizioni.

Patrizia Rota
Educatrice dell'Asilo della Scuola Italiana a Maputo

[Indice principale](#)

Arrivederci al prossimo numero